

ZINI DINO

UN NUOVO CAPITOLO SCRITTO SUL LEGNO

Il cambio generazionale nell'azienda, che fa parte di Edil Group, spinge su canali digitali e nuovi profili specializzati. Mantenendo invariata la focalizzazione sul materiale che costituisce il core business dell'impresa emiliana, oltre a trasporti ed edilizia

di Veronica Monaco

A Castelnovo ne' Monti, cuore dell'Appennino reggiano, tra colline di conifere e foraggere, il suggestivo massiccio roccioso chiamato Pietra di Bismantova continua a vegliare sulla città. E qui, da più di cinquant'anni, opera Zini Dino, azienda specializzata in commercio di materiali edili, strutture in legno e trasporto. «Il nostro territorio è peculiare e presenta particolari difficoltà logistiche, soprattutto per quanto riguarda i trasporti, e carenze di infrastrutture tecnologiche, a partire dalla fibra ottica per internet, che è arrivata solo poco tempo fa», spiega Elisa Veronesi, rappresentante legale della società. «Siamo consapevoli che operare in una zona come la nostra può presentare costi di consegna più elevati. Per questo cerchiamo di ottimizzare i viaggi. All'andata recapitiamo i nostri prodotti al cliente finale, mentre al ritorno ritiriamo per conto terzi e riforniamo il nostro magazzino. Le consegne vengono fatte principalmente in abbinamento, e questo ci permette di abbassare di

molto i prezzi». Con un parco mezzi variegato, Zini Dino è in grado di trasportare svariate tipologie di merci, anche sfuse, con cadenza settimanale in tutto il Nord Italia e con cadenza mensile anche al Sud.

OLTRE IL MATTONE

«Tutto è nato negli anni Sessanta quando il fondatore Dino Zini, che ha dato il nome all'azienda, commerciava e trasportava materiali tra Emilia, Liguria e Toscana, con il prezioso aiuto della moglie Nazzarena Zoppi. Poi, nel 1983 i figli Fabrizio, Susanna e Tomaso sono subentrati al padre Dino nella conduzione aziendale e hanno ampliato le attività, inserendo la vendita di materiali edili, sia all'ingrosso sia al dettaglio, accanto al trasporto conto terzi e, più di recente, la lavorazione legno, supportata da una superficie di magazzino legnami di oltre 10mila metri quadri», spiega Veronesi. «Grazie all'acquisto di un macchinario taglio k3 Hundegger a controllo numerico, abbiamo iniziato a produrre tetti, tettoie e



Il team adetto al trasporto. Al centro, lo staff del magazzino. A destra, l'ufficio tecnico



coperture in legno, e adesso questo è il nostro settore principale. La lavorazione del legno incide, infatti, per il 40% sul fatturato, mentre trasporti ed edilizia si dividono in parti uguali il restante 60%. Nel 2018 abbiamo chiuso con 5 milioni di euro di fatturato. Quest'anno speriamo di mantenere lo stesso risultato, nonostante i costi aggiuntivi che abbiamo sostenuto».

DAL PROGETTO AL LAVORO

Zini Dino dispone di uno studio tecnico interno dedicato alla progettazione e lavorazione del legno, in grado di offrire soluzioni strutturali e architettoniche ad hoc all'impresa, al professionista e al committente. Inizia tutto con le rilevazioni in cantiere e il disegno dell'intera struttura in legno, il file Autocad prodotto dall'ufficio tecnico che viene poi messo in produzione per realizzare il pretagliato. Infine è consegnato in cantiere alla squadra di carpentieri, composta da addetti interno o partner, che si occupa della fase di posa in opera. Il pretagliato e l'elevata specializzazione della manodopera garantiscono una costruzione precisa e la riduzione dei tempi di esecuzione rispetto ai metodi tradizionali. «Nel territorio dell'Appennino reggiano siamo stati tra le prime aziende a offrire questo tipo di servizio», sottolinea la responsabile. «Un'intuizione che ci ha permesso di anticipare un trend in crescita e raggiungere ottimi risultati. A breve abbiamo in programma un importante in-

vestimento per la sostituzione del macchinario a controllo numerico con un altro di ultima generazione, e stiamo lavorando per inserire nuove figure in azienda, collaborando con le scuole di formazione professionale per formare i profili specializzati che al momento facciamo fatica a reperire sul mercato».

TERZA GENERAZIONE

Oggi l'azienda Zini Dino occupa 18 dipendenti nello stabilimento produttivo a Fora di Cavola e nel magazzino edile nel centro di Gatta, ed è affiliata al gruppo di acquisto Edil Group di San Polo di Torriale. Ad affiancare i titolari Fabrizio, Susanna e Tomaso Zini alla conduzione dell'azienda, dall'inizio dell'anno è sopraggiunta la nuova generazione: Sonia, Mirko, Simone e Andrea Zini, Elisa e Carolina Veronesi. «Il passaggio è stato indolore e siamo in un periodo di forte fermento. Da poco abbiamo attivato un account su Facebook e Instagram, stiamo pensando di aprire uno showroom e un'area espositiva esterna a libero servizio con pietre, autobloccanti e pavimentazioni da esterno. A breve vorremmo organizzare un open day insieme ai nostri fornitori strategici, una giornata di formazione dedicata ai clienti, focalizzata in particolare sul settore legno», anticipa Elisa Veronesi. «Insomma, ci sono tante nuove idee e siamo aperti ai cambiamenti. Continuiamo a lavorare con tanto entusiasmo e voglia di far bene».



Dino Zini, il fondatore. I soci, da sinistra...nome e cognome



La sede di Zini Dino, a Castelnovo ne' Monti. A destra, la macchina per il taglio del legno a controllo numerico

